



CANZONETTE
A QUATRO
VOCI.

Di GIOVAN LEONE HASLERO da Norim-
berga, Organista del Ill^{mo}. Signor Ottaviano secondo Fuc-
cari Baron di Kirchberg & VVeis-
senhorn &c.

LIBRO PRIMO.

Novamente composto & dato in luce.



Cum gratia & privilegio Imperiali.

NORIMBERGAE,
Imprimebantur in officina typographica Catharinae Gerlachiae.

M. D. XC.

THE NEW YORK
CANTONMENT
OF THE
ARMY

By JOHN L. BROWN, Major, U.S. Army,
and
JAMES H. BROWN, Major, U.S. Army,
of the
Cantonment of the Army.

LITHO BY

JOHN L. BROWN & JAMES H. BROWN



Published by
JOHN L. BROWN & JAMES H. BROWN
at the
Cantonment of the Army.

All' Ill.^{mo} Signor il S.^{or} Christoffano

Fuccari Barone di Kirchberg & VVeissen-
horn &c. Signor mio colen-
dissimo.



IO vengo ad offerir a V. S. Ill.^{ma} queste mie Canzonette, primo parto del mio sterile ingegno mandato in istampa: dono veramente per la sua bassezza alla grandezza, valore, e meriti di lei molto sproporzionato, ma corrispondente però alle devoli forze mie, lequali essendo altre tanto inferiori all' infinito obbligo che a V. S. Ill.^{ma} per gli molti favori da lei ricevuti jo tengo, non mi sarà forse disdicevole il far noto al mondo per mezzo di queste mie Compositioni, come jo riverisco quelli, e ricognosco questo così fatto, ch'io non voglio ne debbo presumer di poterne scancellare già mai la menoma parte. Supplico dunque V. S. Ill.^{ma} si degniriceverle, con quel volto che all' autore di esse ha dato l'ardire di dedicarle all' onorato suo nome, & gli darà forse per l'avenire animo di farle grata servitù in cose maggiori, e della grandezza sua piu degne, con questo fine le bacio con ogni riverenza le mani. Nostro Signor Iddio a V. S. Ill.^{ma} conceda ogni desiato contento. Di Augusta il primo di Decembre, 1589.

Di V. S. Ill.^{ma}

obbligatissimo servitore

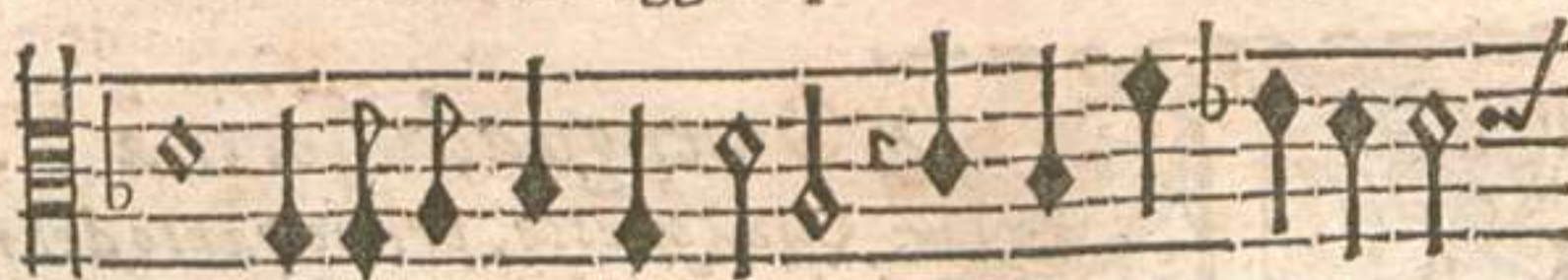
Giovan Leone Haslero.

I.

Tenore.



Idon di maggio i pra- ti ci vaghi col-



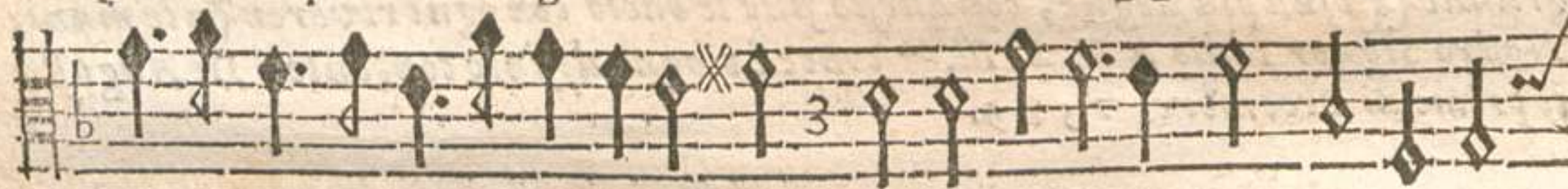
li, Ridon di maggio i prati, i prati ci vaghi col-



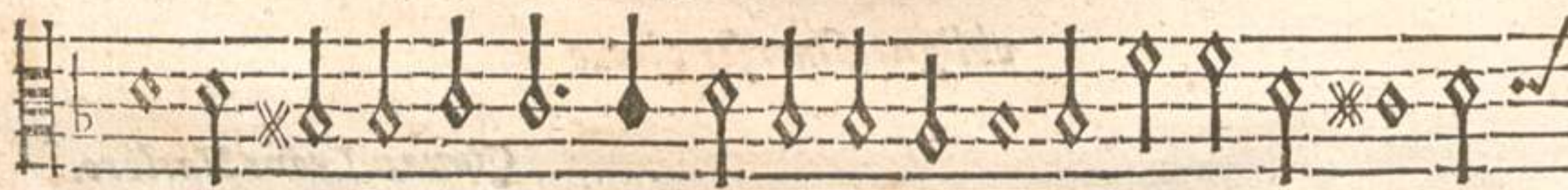
li, Ridon di maggio i pra- ti c'è vaghi colli, Ridon di maggio i



prati, i prati ci vaghi colli, I fior le rose i gigli in un viaggio, I



fior le rose i gigli in un viaggio, Cantan le Ninfe ogn'hor ben venga



maggio, Cantan le Ninfe ogn'hor ben venga maggio, ben venga maggio,



Cantan le Ninfe ogn'hor ben venga maggio, ben venga maggio, Cantan le

Tenore,

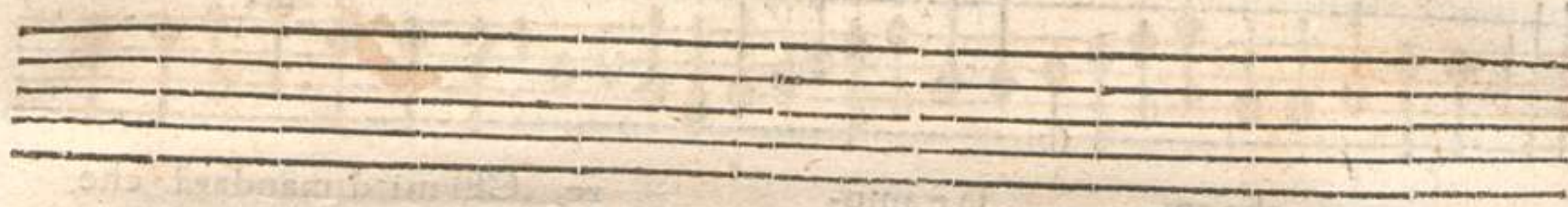


Ninfe ogn'hor ben venga maggio, ij

ben venga



maggio, Cantan le Ninfe ogn'hor ben venga maggio, ben venga maggio.



Amor di maggio intrò fra duo amanti
Sott'il coperto all'ombra d'un bel faggio,
Cantan le Ninfe &c.

Cupido esce con l'arco e le faette
E nel cor a duo amanti tira un maggio,
Cantan le Ninfe &c.

Giove col fuoco ardendo l'un e l'altro
Fiamme amorose aggiunge senza oltraggio,
Cantan le Ninfe &c.

Godeno insieme e con lor regna Amore
In giochi in feste in canti in quel selvaggio,
Cantan le Ninfe &c.

II.

Tenore.



Hi mi dimandarà che co- sa è amore, Chi



mi di- mandarà che cosa è amo- re, ij



che co- sa è amo- re, Chi mi dimandarà che



co- sa è amore, Chi mi di- mandarà che cosa è amo-



re, ij che co- sa è a- mo-



re, jo gli rispon- derò piangendo for- te, jo gli rispon- derò



pian- gendo forte, Che amor è vita, Che amor è vita, ij

Tenore.



ij

ch'ha color di morte,

ij

ij



Ch'amor è vita

ij

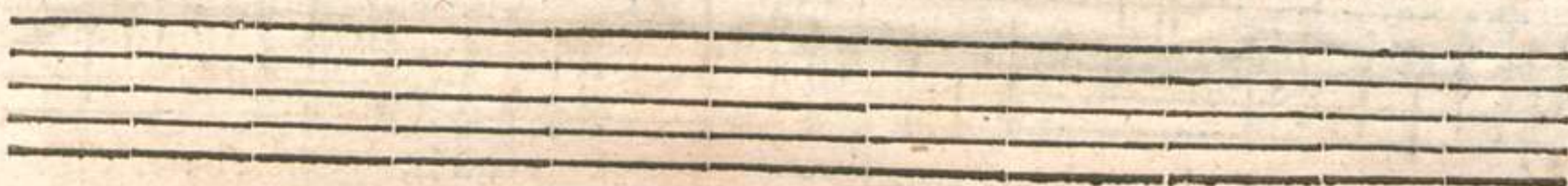
ij

ch'ha color di morte,



ch'ha color di morte.

ij



Vn dolce inganno un dilettofo errore
Vn vago pianto un dispiaceuol riso
E veder nel inferno il Paradiso.

E libera prigion senza timore
Vna falsa speranza un voler certo
Servir al vento e non ricever merto.

Dunq; fugite amanti il Dio d'amore
Che chi serve un ingrato empio Signore
Vi perte il tempo le fatiche l'hore.



III.

Tenore.

O- spira core ij che raggione n'hai,
So- spira core ij che raggione n'hai E chiama
la fortuna iniqua e ri- a, Che t'ha ce- lato ij
tanta leggiadria, tanta leg- giadria, Che t'ha ce-
lato ij tanta leggiadria, tanta leg- giadria.

Hor questa fi che vince di bellezza
Venere bella & quanto al mondo foro
Et jo che'l veggio piu d'ogn'altro moro.

Bocco di perle e viso saporito
Trezze ch'incatenate chi vi mira
Felice st'alma che per te sospira.

Hor son contento sempre di servire
E di morir per te gia non mi pento
Che ben si more ogn'un quando e contento.



IIII.

Tenore.



'Altr' hier di fera al lu- me della luna, L'altr' hier di fera



al lume della luna, al lume della luna, ij L'altr' hier di



fera al lume della luna, L'altr' hier di fera al lume della luna, al



lume della luna ij Vidi tra dol- ce e cara



com- pagni- a, Tutta gioiosa andar, Tutta gioiosa andar ij la



donna mi- a, Tutta gioios' andar ij la donna mi- a.

E con grato parlar a lei m'aggionfi
Seco'l camin scorrendo in gioco c'n riso
Che mi pareva gioir in Paradiso.

O fera avventurata o lume santo
Cagion di farmi riveder colei
Che sola puo sanar i dolor miei.

B



V.

Tenore.

O mi sen- to morire E non lo posso dire, Io mi
fento mo- rire E non lo posso dire, Io mi sen- to morire E
non lo posso dire, Io mi sento mo- rire E non lo posso dire,
Poi che vuol il mio fatt'e la mia forte, Che tacendo e amando giung' alla mor-
te, Poi che vuol il mio fatt'e la mia for- te e la mia forte, Che
tacendo giung' alla morte, Che tacendo e amando giung' alla morte.

Tenore.

Io mi sento abbruggiare
E non posso parlare
Che voglion quei celesti e chiari lumi
Che tacendo nel foco mi consumi.

A hi che perdo la vita
E non domando aita
Che vuol il mio fatto e'l mio desio
Che sia secreto il precipitio mio.

Morte fuoco e dolore
Siatemi sempre al core
Ch'io mi sento il morir sì dolce e caro
Ch'ogni mio ben dal mio morir imparo.

B 2



VI.

Tenore.



Ore mio jo mi sento morire, Se non mi porg' aita,



Se non mi porgi aita, Core mio jo mi sento morire, Se non mi porg' aita



ij Deh chara e dolce vita Soccorrimi, ij ij



Soccorrimi non lasciarmi pe- rire, Deh cara e dolce vita, Soccorrimi,



ij Soccorrimi ij e non lasciarmi pe- ri- re.

Bene mio tu sei che mi da vita
Parte nutrisco il core
Ti prego per amore
Rimedia la mia insanabil ferita.

VII.

Tenore.



Hi mi consola ahime son di- sperato, Chi mi con-



sola ahime son di- sperato, La notte quando penso di dor-



mi- re, Son risvegliato e sento mi scoprire, scoprire, La notte quando



penso di dormi- re. Son risvegliato e sento mi scoprire, scoprire.

E poi sento una voce tanta chiara
E par che parla e dica dolcemente
Amante mio non ti turbar la mente.

Ch'io son colui che tanto adori & ami
E vengo a contentar i tuoi desieri
Accio che piu non piangi o piu sospiri.

Così porgendo la sua dolce bocca
Finge baciarmi, & via sparisce e fugge
Vedete in quanti modi amor mi strugge.

B 3

VIII.

Tenore,



Onna se lo mio core Si strugge per amore, Don-



na se lo mio core Si strugge per amore, Donna se lo mio core, Si



strugge per amore, Donna se lo mio core Si strugge per amore, Per



che rara beltade, ij Non hai, Non hai di me pietade,



Fuggimi struggimi ardimi e fa che voi, Fuggimi struggimi ardimi e



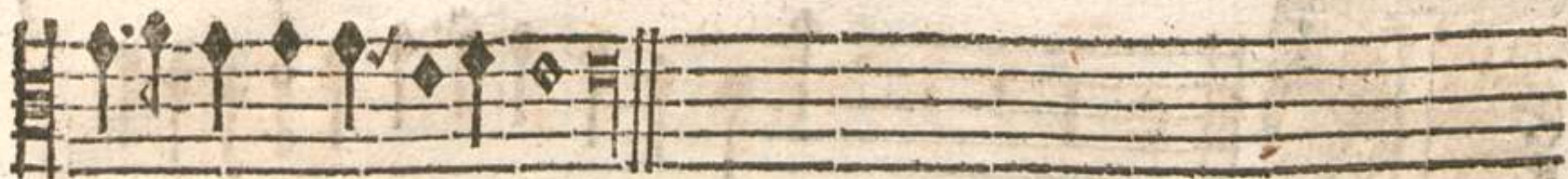
fa che voi Che contento mi dan quest'occhi tuoi, Fuggimi struggimi



ardimi e fa che voi, ij

Che con-

Tenore.



tento mi dan quest'occhi tuoi.

Se questo afflitto petto
Ogn' hora ti è soggetto
Perche nei dolor miei
Così crudel tu sei
Stratiami burlami affligemi quanto sai
Ch'un giorno forsi te ne penterei.

Se questa anima mia
Te sol brama e desia
Perche non dai mercede
Alla mia longa fede
Ridemi sprezzami uccidemi cor crudele
Di me non hai amante piu fedele.

S'io per te vivo in pianto
E tue bellezze canto
Perche non mi consoli
Con li tuoi squarti soli
Coforta e giovami avitami & dammi vita
Da poi ch'adoro tua beltà infinita.



IX.

Tenore,



O son ferito &c. D'un stral pungent'al co-



re Io son ferito Amore D'un stral pungent'al core, ij



D'un stral pungent'al core, Io son ferito Amore D'un stral pungent'al core, E



quella che mi diede, E quella che mi die- de, ij

Fugge piu non la



vegg'io affrett'il piede, Fugge piu non ij

la vegg'io affrett'il piede, af-



frett'il piede, E quella che mi diede, ij

E quella che mi die-



de, Fugge piu non la vegg'io affrett'il piede, Fugge piu non ij

la

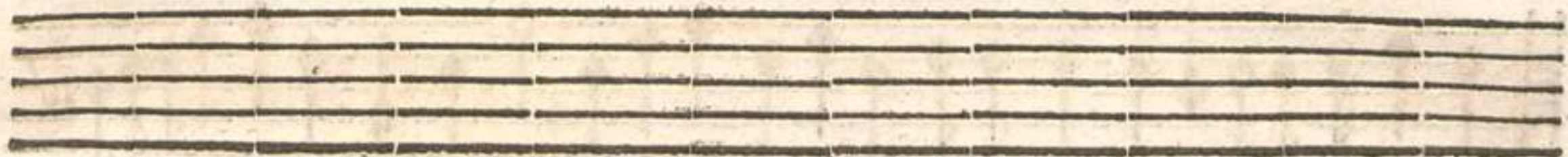
Tenore.



vegg'io affrett' il piede, affrett' il piede, affrett' il pie- de, il piede, Fug-



ge piu non la vegg'io affrett' il piede.



Crudel aspra vendetta
Farei mà non aspetta
Quella che per mia sorte
Fugge e fugendo mi conduce a morte.

Dunque che farò jo
Al aspro dolor mio
Che quella che vorei
Fugge e fugendo accresce i dolor miei.

Amor Rimedia al male
Al colpo aspro e mortale
Questo è miglior partita
Poi che non voi piagar che m' ha ferita.

C



X.

Tenore.



Afciami vita mia bafciami anco- ra, Bafciami



vita mia bafciam'ancora, bafciami anco- ra, Bafciami vita mia ba-



fciami anco- ra, Bafciami vita mia bafciam'ancora, bafciami anco-



ra Bafciami tanto, Bafciami tanto ij che contento



fi- a, ij Non voglio, ij Non voglio che mi



grida, che mi grida mamma mia, Non voglio ij ij che mi



grida, che mi grida mamma mia.

Tenore.

Basciami vita mia e fa che scocca
Basciami se voi mò per cortesia,
Non voglio &c.

Basciami vita mia e fa che tocca
Queste tue labra dolce con la mia,
Non voglio &c.

Basciami vita mia basciami ancora
Che tutti due saremo di pena fuora
Non voglio che mi grida mamma hora.

C

2



XI.

Tenore.



Tu che mi dai pe- ne Dolcissimo mio be-



ne, Dolcissimo mio bene, ij Dolcissimo, Dolcissimo mio



be- ne, O tu che mi dai pe- ne, Dolcissimo mio be-



ne, Dolcissimo mio bene, ij Dolcissimo, Dolcissimo mio



be- ne Perche mi dai martire E non, & non mi fai morire, E



non, E non mi fai morire, Deh fa cor mio ch'io mora, Deh fa cor mio ch'io mo-



ra, Deh fa cor mio ch'io mora Vna volta e non mill'e mille l'hora,

Tenore,



Deh fa cor mio ch'io mora, ij

Deh fa cor mio ch'io mo-



ra Vna volta e non mill'e mille l'hora.

O tu che fai gli inganni
E del mio cor gl'affanni
Perche non porgi aita
All'afflitta mia vita
Facendo sol ch'io mora,
Vna volta &c.

O tu che i miei desiri
Sol bafci de sospiri
Perche non odi e senti
I miei gravi tormenti
Et almen far ch'io mora,
Vna volta &c.

O tu che lo mio core
Nutrisci di dolore
Per che non li dai morte
Per finir sua ria forte
E far al fin ch'ei mora,
Vna volta &c.



Hi uol veder un boscho folto e spesso, Chi uol veder



ij un boscho folt'e spesso, Chi uol veder un boscho folt'e spesso,



ij Chi uol veder un boscho folt'e spesso, Venga a mirar il mio misero



core, Venga a mirar il mio misero co- re Quante faette ij ci ha ti



rat' amo- re, Quante faette ij c'ha ti rat' amo- re.

Chi uol veder duo fonte d'acqua viva
Venga à veder quest' occhi egri e dolenti
Ch'amor gl'ha fatto duo fiumi correnti.

Chi uol veder come arde una fornace
Venga à veder me sol ch' in ogni loco
Amor m'ha fatto tutto fiamma e foco.

Chi uol veder di questo la cagione
Mira costei che sua rara beltade
M'infiamma ogn' hora e in lei non è pietade.



XIII.

Tenore.



Endimi pur il co- re Crudel ij poi che d'amo-



re, crudel poi che d'amo- re, Rendimi pur il co- re Crudel ij



poi che d'amo- re, ij

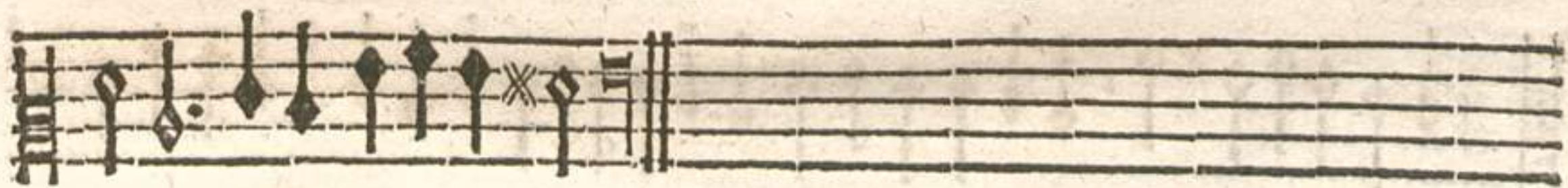
Tu sei tanto rubella, ij



E sempre contr'a me spietata e fella, E sempre contr'a



me spietata e fella, E sempre contr'a me spietata e fella, E sem-



pre contr'a me spietata e fella.

Ohime che'l dolce sguardo
Per cui sospiro & ardo
Dovea apportarmi gioia
E non alla mia vita tanta noia.



XIIII.

Tenore.



Chiari lu- centi rai che dentr'al core Ponest'un tal



ardo- re, Chiari lucenti rai che dentr'al core Ponest'un tal ardo-



re, Chiari lu- centi rai che dentr'al core, Ponest'un tal ardo- re, Chiari lu-



centi rai che dentr'al core Ponest'un tal ardore, Che mi sfacc in un



tempo, che mi sfacc Chemi sfac' in un tempo e tien in vita, e tien in vi-



ta, ij

Come lasso da voi ij

farò partita, farò par-



tita, farò partita, Come lasso da voi, da voi, Come lasso da voi ij

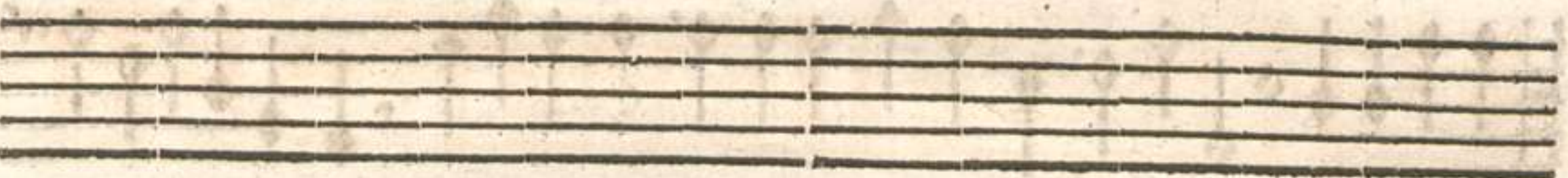
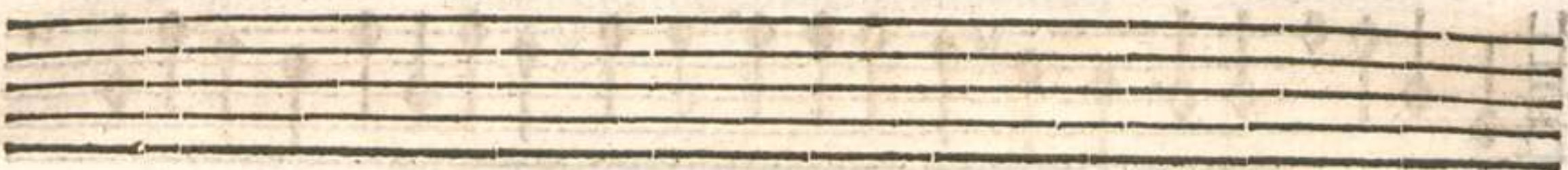
Tenore,



farò partita, da voi farò partita ij da voi, da voi fa-



rò partita, da voi farò par- tita. ij ij



Dolci strali d'amor soavi accenti
Che tra i sospiri ardenti
Al mio grave dolor porgesti aita,
Come lasso da voi farò partita.

Lacci d'amor chiome vezzose e belle
Che mi legar frà quelle
Felice alma ch'amor al ciel in vita,
Come lasso &c.

Miser partendo a voi l'alma ne fugge
E'l cor tutto si strugge
E partir mi convien, hor dimmi Amore
Che sia di me senza alma e senza core.

D



On vedo hogg'il mio sole, splendor nel loc' ufato, nel



loco ufato, ij Non ved'hogg'il mio sole splendor nel loco, nel



loc' ufato Non ved'hogg'il mio sole splendor nel loco ufato, nel loco usa-



to, nel loco ufato, Non ved'hogg'il mio sole splendor nel loco, nel loc' usa-to, Ne



sento le dolcissime parole Che mi pon far beato, Che mi pon far be-



a- to, Come viver poss'io senza alma e core, senz'alma e core, ij



Porgim' aita Amore, Porgimi aita Amore, Amo- re,

Tenore.

Valli risposse e monti
Deserte e apriche piaggie
Limpidi freschi è cristallini fonti
Antri e fieri selvaggie
Voi godete il sereno almo splendore,
Porgimi aita Amore.

Ite rimi dolenti
Trovate il mio bel lume
E cantando narrate i miei tormenti
Et con un largo fiume
Spargo da gl'occhi miei à tutte l'hore,
Porgimi aita Amore.

Hor dammi amor aita
Con un breve ritorno
Conduci in qua quella beltà infinita
Che rende luce al giorno
Ma se non mi contenti io diro forte
Guidami Amor a morte.

D 2



XVI.

Tenore.



Hi gl'occhi vostri mira Madonna e non sospira, Chi



gl'occhi vostri mira Ma donna e non sospira, Madonna e non sospira, Chi



gl'occhi vostri mira Madonna e non sospira, Chi gl'occhi vostri mira Ma-



donna e non sospira, Madonna e non sospira, Och'ei di vita è fo-



re, ij

Och'ei di vita è fore, ij

O vera-



mente non cognosce Amore, Overamente non cognosce Amo-

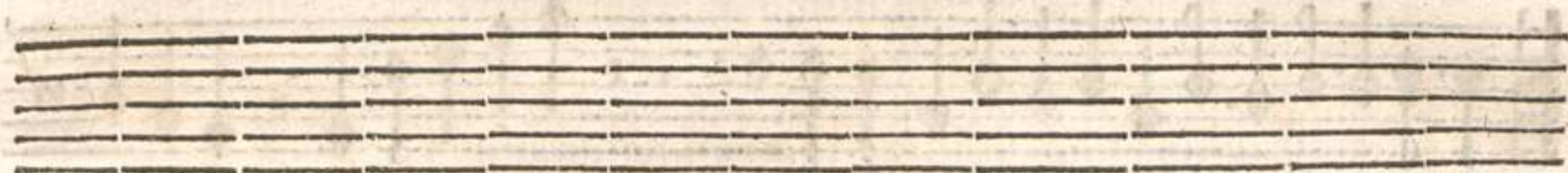
Tenore.



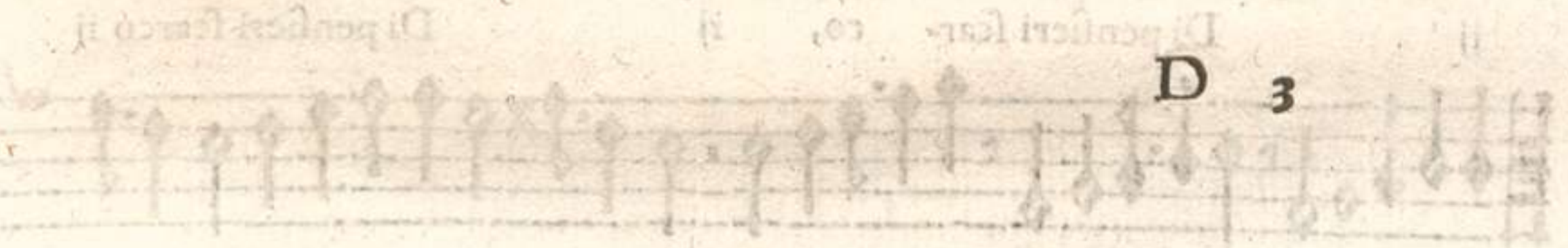
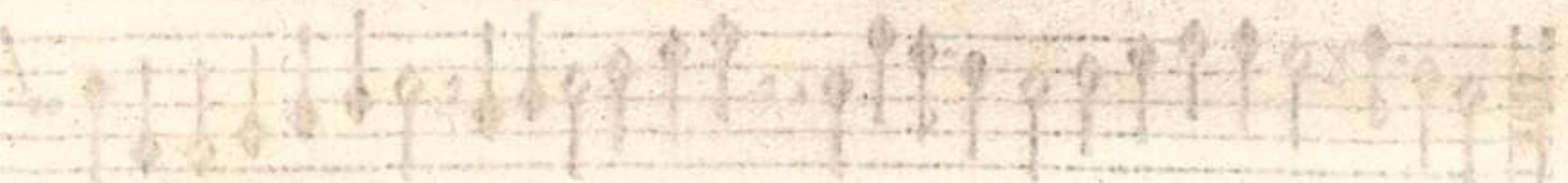
re, Och'e i di vita è fo- re, ij O vera- mente non co-



gnosc' Amore, Overamente non cognosce Amore.



Ch'il parlar vostro ascolta
Sola mente una volta
Subito Amor lo mena
Trà i sol di nodi della sua cathena.



D 3





XVII.

Tenore.



More e l'altro giorno se n'andava, Amore l'altro



giorno se n'andava, se n'andava, Amore l'altro giorno se n'andava, ij



se n'andava, solo soletto, ij



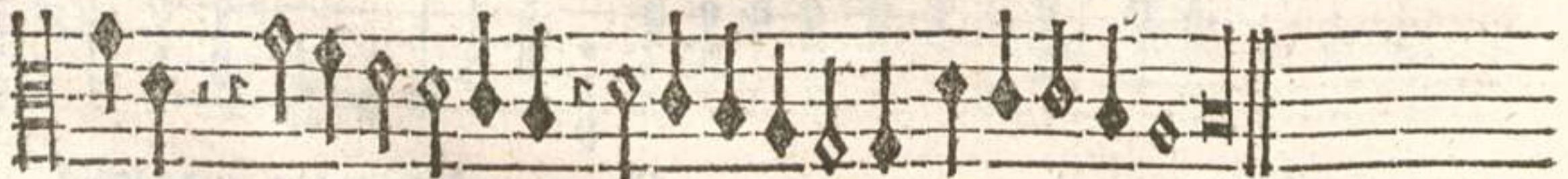
Soletto senza stral' e l'arco, Tutto lascivo, Tutto lascivo



ij Di pensieri scarco, ij Di pensieri scarco ij



Tutto lascivo, ij ij Di pensieri scar-



co, Di pensieri scarco, ij Di pensieri scarco,

Tenore.

Per una valle di bei fior dipinta
Chinosi in terra per correr una rosa
Vna ape il gonfe ch' era dentr' ascosa.

Subitaneamente corse via piangendo
La madre che lo vidde adolerato
Disce Cupido ch' hai che t' è incontrato.

Rispose mamma mia per corr' un fiore
Vna ape m'ha la man si punta forte
Che mi par esser già vicin' à morte.

Venere disse alhora sorridendo
Se cosi picciol cosa ti fa male
Che dei tu far ad altri col tuo strale.

XVIII.

Tenore.



O vò cantar ij con tanta leg- giadria, ij



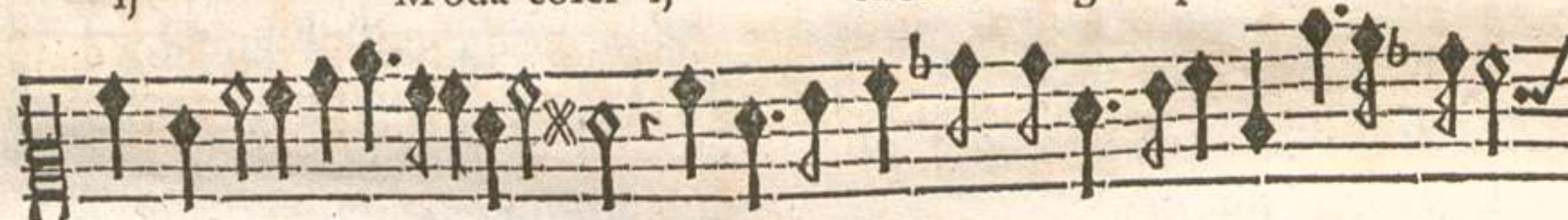
Io vò cantar ij con tanta leggiadria ij



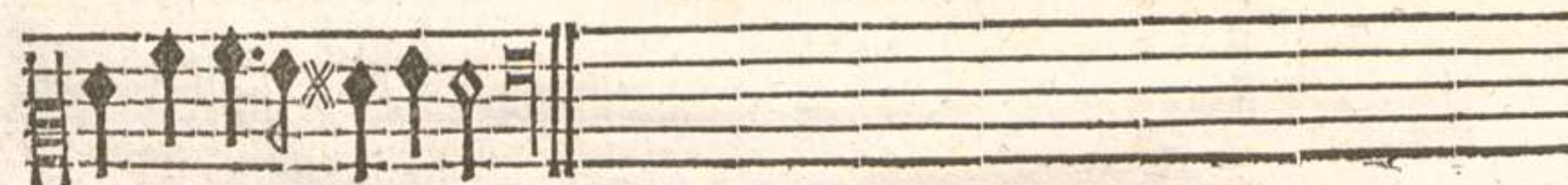
La notte e'l giorno ij fin ch'un hora al meno, ij



ij M'oda colei ij che mi rallegra a pieno, che mi ral-



legra a pieno, ij che mi rallegra, che mi rallegra a pic-



no. ij

Ne mai si stancherà la voce mia
 Mentre haurò vita qua frà gli mortali
 Di lodar lei che mi risana i mali.



XIX.

Tenore.

Orva canzo- na mia, Hor va canzona mia lie-
t'e ficu- ra, Hor va canzo- na mia ij liet' e ficu-
ra, Dritta quel sol che mi fa gir in fano, ij E
da mia parte basciali la mano, E da mia parte basciali la mano, ij
E da mia parte basciali la mano, ij
E da mia parte basciali la ma- no.

E dilli che mi dia ciò che à lei piace
O morte o vita o diletto o cordoglio
Che vivo e morto esser suo sempre voglio.

Poſcia con humil voce ta poi dire
Canzona mia ſe'l tempo tu vedrai
Quante ſon le mie pene e li miei guai.

Partiti poi e di che tu voi gire
Sol per veder nel piu penoſo inferno
Se u'è dolor qual è il dolor mio interno.

E



XX.

Tenore.



Hiara e lucente stella Perche mi sei rubella, ij



Chiara e lucente stella Perche mi sei rubella, ij



Horch'io t'ho dato il core, il core, il core, Vedi che senza te mia vita mo-

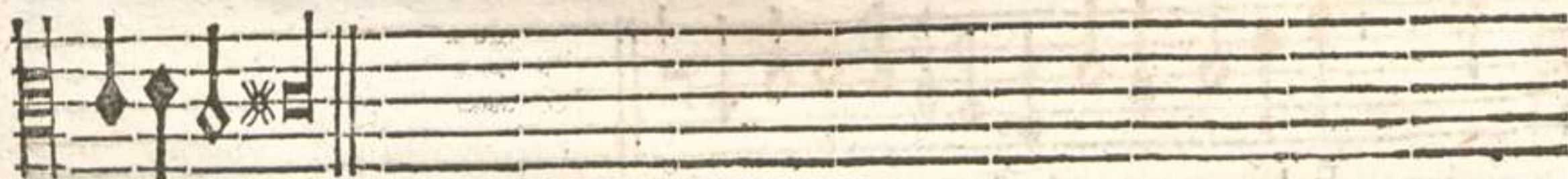


re, ij

Hor ch'io t'ho dato il core, il



core, il core, Vedi che senza te mia vita more. Vedi che senza te mia



vita more.

Cara e dolce mio bene

Deh non mi dar piu pene

Hor ch'io t'ho &c.

Cara e dolce mia vita

Sana la mia ferita

Hor ch'io t'ho &c.

Ahi caro mio tesoro

Da tua bellezza jo moro

E vivo sempre in guai

Non ho piu vita e pur non moro mai.



XXI.

Tenore.



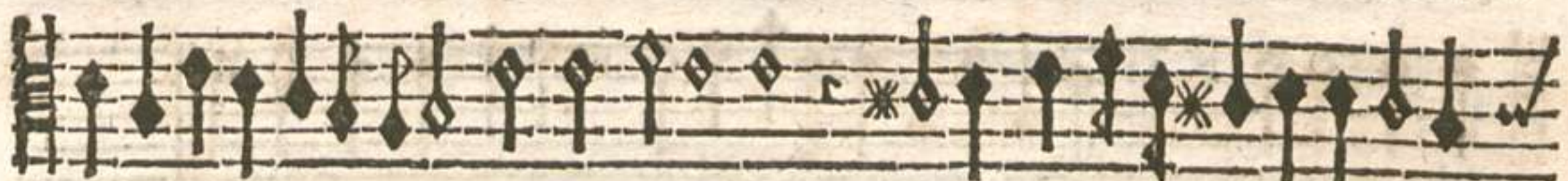
Ome sperar poss'i- o, ij Rimedio al



languir mi- o, Come sperar poss'i- o, ij Rimedio al



languir mi- o S'in parole m'è tolt' il farne fede Ahime, Ahime che'l



mio dolo- re ogn'altro eccede, S'in parole m'è tolto il farne fe-



de Ahime, Ahime ch'el mio dolo- re ogn'altro eccede.

Che spegnerà il fuoco

Che m'arde a poco a poco

Se ne fiamma ne fuoco uscir si vede,

Ahime ch'el &c.

Eda quel novo aita

Spero alla mia ferita

S'onde avenga lo stral nessun s'auede,

Ahime che'l &c.

Se adunq; il mio mal solo

Trapassa ogni altro duolo

E per non star in grembo a tante doglie

Prenda morte di me l'ultime spoglie.

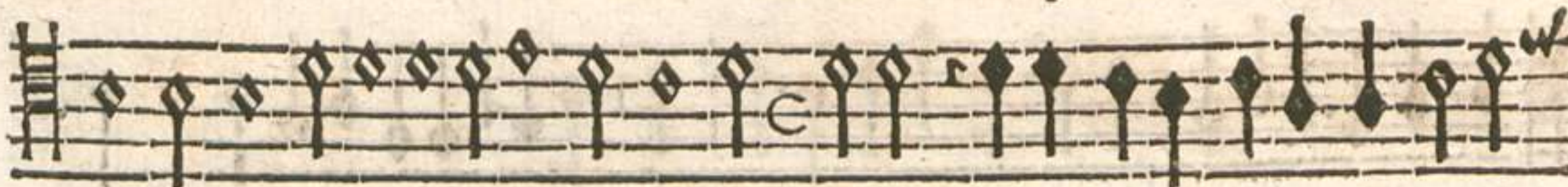


XXII.

Tenore.



I sento ohime morire E pur convien partire; Mi



sento ohime morire, E pur convien par- tire, E men vo lung'al mio bel sol so-



pra- no al mio bel sol soprano, Privo del core, privo del core sospi-



rando in vano, Privo del core ij sospirando in vano.

Men' vo lasso e pur vivo
Del mio bel sol hor privo
E la speranza alcun desir' unita
Per piu mia pena mi sostiene in vita.

Men' vo ne trovo luoco
Che scemi il mio gran fuoco
E s'io languisco per scemar l'ardore
Ardo piu al pianto, e cresce piu il dolore.

Cosi il mio sol desiando
Nel fuoco sospirando
Chiammo mio bene & haurò l'ombre intorno
Fin ch'io scorga de bei gl'occhi il giorno.



Vggendo andai per boschi selvi e monti, Fuggend'an-



dai per bo- schi selui e monti, Fuggendo andai per boschi selui e monti,



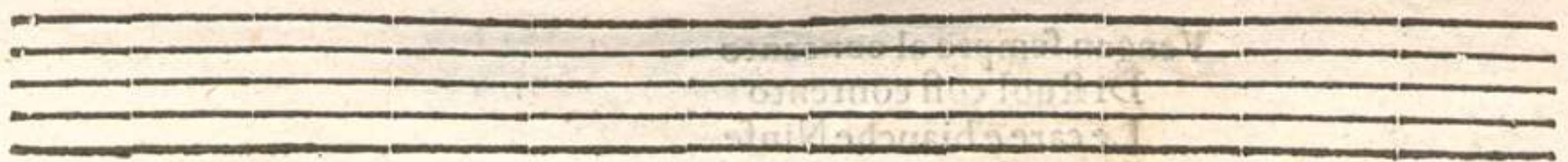
ij Come animal che va battendo l'a li per



non sentir ij d'amor gl'acuti strali, Per non sentir ij d'a-



mor gl'acuti strali.

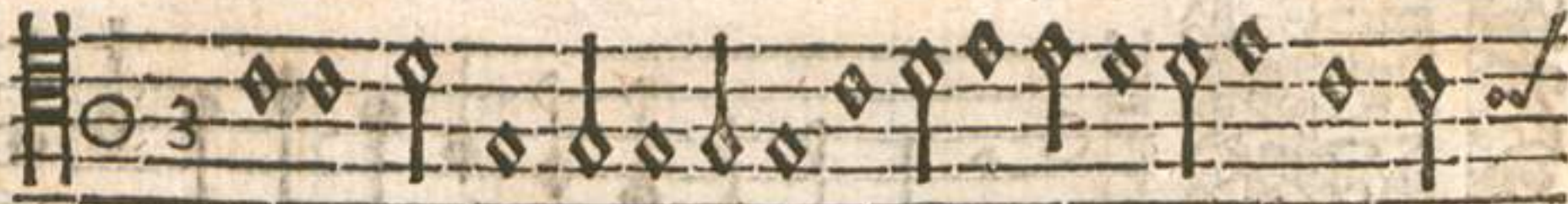


Ne mai fuggir potei tanto lontano
Che non mi fusse a canto il traditore
Per impiagarmi ogni hor questo mio core.



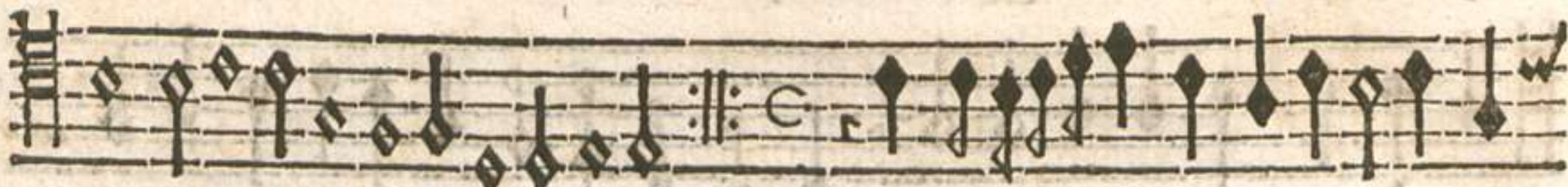
XXIII.

Tenore.



Ivan sempre i pastori, ij

Trà i vaghi e



dolc' amori, ij

Cantan-

do il stil divino, Can-



tan-

do il stil divino, ij

Nell'amenò fio-



rit' e bel Cuorino, Nell'amenò fiori-

to e bel Cuorino, Nell'ame-



no fiorit' e bel Cuorino. ij

Vengan sempre al concerto

Di stuol così contento

Le care e bianche Ninfe

Fuor uscendo da chiare e fresche Limfe.

IL FINE.

TAVOLA DELLE CANZONETTE.

- | | |
|---------|------------------------------------|
| I. | <i>Ridon di maggio.</i> |
| II. | <i>Chi mi dimanderà.</i> |
| III. | <i>Sospira core.</i> |
| IIII. | <i>L'altro hier di sera.</i> |
| V. | <i>Io mi sento morire.</i> |
| VI. | <i>Core mio.</i> |
| VII. | <i>Chi mi consola ahime.</i> |
| VIII. | <i>Donna se lo mio core.</i> |
| IX. | <i>Io son ferito Amore.</i> |
| X. | <i>Basciami vita mia.</i> |
| XI. | <i>O tu che mi dai pene.</i> |
| XII. | <i>Chi uol veder.</i> |
| XIII. | <i>Rendimi pur il core.</i> |
| XIIII. | <i>Chiari lucenti rai.</i> |
| XV. | <i>Non vedo hogg' il mio sole.</i> |
| XVI. | <i>Chi gl'occhi vostri mira.</i> |
| XVII. | <i>Amore l'altro giorno.</i> |
| XVIII. | <i>Io vo cantar.</i> |
| XIX. | <i>Hor va canzon mia.</i> |
| XX. | <i>Chiare e lucente stella.</i> |
| XXI. | <i>Come sperar poss'io.</i> |
| XXII. | <i>Mi sento ohime morire.</i> |
| XXIII. | <i>Fuggendo andai.</i> |
| XXIIII. | <i>Vivan sempre i Pastori.</i> |

TAVOLA DELLE CANZONETTE

1	Canzone di maggio
II	Canzone di maggio
III	Canzone di maggio
IV	Canzone di maggio
V	Canzone di maggio
VI	Canzone di maggio
VII	Canzone di maggio
VIII	Canzone di maggio
IX	Canzone di maggio
X	Canzone di maggio
XI	Canzone di maggio
XII	Canzone di maggio
XIII	Canzone di maggio
XIV	Canzone di maggio
XV	Canzone di maggio
XVI	Canzone di maggio
XVII	Canzone di maggio
XVIII	Canzone di maggio
XIX	Canzone di maggio
XX	Canzone di maggio
XXI	Canzone di maggio
XXII	Canzone di maggio
XXIII	Canzone di maggio
XXIV	Canzone di maggio
XXV	Canzone di maggio
XXVI	Canzone di maggio
XXVII	Canzone di maggio
XXVIII	Canzone di maggio
XXIX	Canzone di maggio
XXX	Canzone di maggio
XXXI	Canzone di maggio
XXXII	Canzone di maggio
XXXIII	Canzone di maggio
XXXIV	Canzone di maggio
XXXV	Canzone di maggio
XXXVI	Canzone di maggio
XXXVII	Canzone di maggio
XXXVIII	Canzone di maggio
XXXIX	Canzone di maggio
XL	Canzone di maggio
XLI	Canzone di maggio
XLII	Canzone di maggio
XLIII	Canzone di maggio
XLIV	Canzone di maggio
XLV	Canzone di maggio
XLVI	Canzone di maggio
XLVII	Canzone di maggio
XLVIII	Canzone di maggio
XLIX	Canzone di maggio
L	Canzone di maggio